



# Tribunale di Avellino

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
COORDINATORE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LAURO**

**DECRETO N. 3/2020 G.D.P. LAURO**

**OGGETTO: EMERGENZA CORONAVIRUS – MODALITA' DI GESTIONE DELLE  
UDIENZE.**

Rilevato che:

- la Direttiva n.1/2020 del Ministero della Pubblica Amministrazione, struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così dispone all'art.2:

**2. Ordinario svolgimento dell'attività amministrativa**

*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 nelle zone non soggette a misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, continuano ad assicurare, in via ordinaria e ciascuna per la propria competenza, la normale apertura degli uffici pubblici e il regolare svolgimento di tutte le proprie attività istituzionali.*

- detta disposizione è espressamente richiamata dalla Circolare 15/2020 del Ministero della Giustizia, siccome l'amministrazione della Giustizia rientra tra quelle di cui all'art.1, comma 2, d.lgs. 165/2001;

- il circondario del Tribunale di Avellino è area compresa tra quelle considerate dall'art.2 riportato;

- il disposto regolare svolgimento di tutte le attività di giustizia del circondario deve comunque tener conto dell'esigenza di evitare il sovraffollamento degli spazi destinati alle dette attività, come pure raccomandato nella citata Circolare 15;

- con documento a firma congiunta del Presidente della Corte di Appello e del Procuratore Generale presso la stessa sono state formulate "Linee guida per gli Uffici del Distretto della Corte di Appello di Napoli nell'ambito delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

- vanno adottate con il presente decreto misure idonee a contemperare le menzionate 2 esigenze, tenendo altresì conto delle linee guida formulate dai vertici degli Uffici Giudiziari Distrettuali, del protocollo sottoscritto il 28.2.2020 tra il CNF e il Ministro della Giustizia, del verbale della seduta 26 febbraio 2020 del COA di Avellino;
  - tali misure potranno anche comportare una riduzione dell'attività per come attualmente dimensionata, atteso che alcune attività di giustizia si strutturano, per scopi di sollecita trattazione degli affari in settori ad elevata intensità di domanda in rapporto al numero di giudici e di unità di personale amministrativo che vi sono attualmente addetti, secondo modalità che prevedono contemporaneo afflusso di un numero rilevante di persone, fatto incompatibile con la necessità, sempre fondamentale ma oggi ancor più pressante, di tutelare la salute pubblica;
  - la riduzione non potrà tuttavia avere consistenza tale da turbare l'attività di giustizia in misura tanto consistente da radicarne una sostanziale irregolarità;
  - presso l'ufficio del GdP di Lauro (con sede in Quindici) risultano fissate udienze civili con numero elevato di procedimenti, condizione incoerente con le esigenze sopra illustrate;
  - va pertanto disciplinato l'afflusso all'udienza, anche attraverso riduzione del numero dei procedimenti in misura che ripristini la compatibilità, senza generare rischi di nullità;
- ciò rilevato,

#### **DISPONE**

quanto segue, con effetto immediato e fino a nuovo ordine.

1. alle udienze civili saranno in ogni caso chiamati tutti i procedimenti fissati per la celebrazione della prima udienza, anche se in numero superiore a 50;
2. se essi sono in numero inferiore a 50, saranno chiamati gli altri, fino alla concorrenza di 50 procedimenti, a partire da quelli più vetusti iscritti al ruolo d'udienza; gli altri non saranno chiamati e sono rinviati di ufficio a data da destinarsi;
3. una volta individuati come sopra i procedimenti da trattare, essi saranno chiamati in 3 fasce orarie:  
la prima, corrente tra le ore 9,30 e le ore 10,30, comprenderà il primo terzo dei procedimenti, a partire da quello con il numero di ruolo più antico; la seconda, corrente tra le ore 10,30 e le ore 11,30, comprenderà il secondo terzo; la terza i residui procedimenti;
4. i procedimenti per cui non vi sarà risposta alla chiamata nella fascia di appartenenza, saranno richiamati, dopo che siano celebrati quelli di terza fascia, per una volta sola, secondo l'ordine di origine;
5. salva l'ipotesi di cui al punto che precede, è fatto espresso divieto di celebrare procedimenti fuori della fascia di appartenenza;

6. i difensori sono espressamente invitati a non portarsi presso l'ufficio prima dell'orario di chiamata nella fascia di appartenenza di ciascun procedimento e comunque a non entrare nell'aula d'udienza prima dell'orario di inizio della fascia di appartenenza; ciascun difensore è altresì invitato a lasciare l'ufficio non appena trattato il procedimento di interesse;
7. il giudice tratterà le cause singolarmente, dando ogni opportuna disposizione per la disciplina dell'udienza in rapporto alla esigenza di evitare sovraffollamento;
8. i difensori sono altresì invitati a non far comparire in udienza, ove non strettamente necessario, le parti personalmente (salvo che si tratti di udienza fissata espressamente per la comparizione personale delle parti – fermo restando il diritto delle parti ad essere presenti a qualsiasi udienza), praticanti avvocati, collaboratori di studio e altre persone con analoghe funzioni; inoltre, a limitare allo stretto necessario le deduzioni di udienza e, in caso siano corpose, a recare all'udienza foglio di deduzione da allegare al verbale;
9. a cura della cancelleria i fascicoli delle cause non celebrate, una volta registrato a SIGP il rinvio indeterminato, saranno raccolti ordinatamente in faldoni numerati e provvisti di indicazione dell'udienza di provenienza;
10. la cancelleria stamperà, dietro le indicazioni del giudice, i ruoli di udienza, con evidenziazione dei procedimenti che saranno trattati e di quelli che saranno rinviati.
11. Le udienze penali saranno celebrate con le ordinarie modalità.

Il presente decreto, che ha immediata esecuzione per evidenti ragioni, sia affisso a cura della cancelleria del Giudice di Pace in prossimità dell'ingresso dell'ufficio e dell'aula di udienza.

Si dispone la comunicazione del presente decreto al sig. Presidente della Corte di Appello di Napoli anche nella sua qualità di Presidente del Consiglio Giudiziario, al sig. Procuratore della Repubblica di Avellino, all'Ufficio del Giudice di Pace di Lauro con sede in Quindici.

Si comunichi altresì al sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Avellino, per l'inoltro, preferibilmente sollecito, agli iscritti all'Ordine e a ogni altro destinatario che riterrà interessato.

Avellino, 03.03.2020

**Il Presidente – Coordinatore dell'Ufficio  
Dottor Vincenzo Beatrice**

